

Manca la Co2, anche le casette dell'acqua hanno problemi a erogare frizzante

Pubblicato: Venerdì 5 Agosto 2022



Il problema è ormai diffuso: nei supermercati si sono ridotte le scorte di acqua gasata, i produttori faticano a mantenere le quote di consegne. E ora le **difficoltà si ripercuotono anche sulle “casette dell’acqua”**, i distributori che microfiltrano e distribuiscono l’acqua di rubinetto, a richiesta anche aggiungendoci – ed è qui il punto – anidride carbonica.

Perché uno dei problemi che stanno emergendo è la **mancanza di anidride carbonica compressa**, che viene normalmente “addizionata” per creare acqua gasata (tranne nel caso delle acque naturalmente frizzanti). Ad esempio a **Cairate** il Comune ha comunicato che “vi sono **problematiche nell’erogazione dell’acqua frizzante**”, precisando che si stanno cercando soluzioni, “in vista anche della nuova procedura di gara della gestione delle casette dell’acqua”.

In giro per l’Italia **le casette dell’acqua si stanno rivelando una parziale risposta** al bisogno di acqua gasata, anche se **in taluni casi in effetti viene segnalato l’esaurimento**.

Nel caso delle casette dell’acqua, il problema sembrerebbe soprattutto la difficoltà di approvvigionamento di Co2 compressa da parte dei gestori, salvo che non si sia fatto scorta particolarmente consistente, e i prezzi in rapida ascesa. Per quanto riguarda invece l’acqua in bottiglia **c’entrano anche altri elementi**, tra cui **la ridotta portata delle fonti in quota** (molte acque minerali sono imbottigliate in zone montane), che hanno portata molto ridotta in questo periodo. Quanto alle

casette dell'acque, invece, nelle zone di pianura non hanno problemi di erogazione, perché gli acquedotti prendono acqua dalla falda profonda, dove sono ampie le riserve.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it